



# INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 5 ANNO 7

Maggio 2004

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

## I LAVORI IN AZIENDA

### POMODORO

Solo con un'assistenza assidua è possibile ottenere un prodotto di qualità. I principali lavori da garantire alle colture:

- **Sfemminellature** con ramificazioni ascellari di piccole dimensioni. Recidere con un coltello le "dimenticanze" più sviluppate (= prevenzione dai marciumi da Botrytis). Togliendo le femminelle al momento ideale si otterrà inoltre un calibro dei frutti più elevato e un miglior equilibrio e sfruttamento della pianta (frutti di qualità anche sui grappoli più in alto).

Nelle colture con poca vegetazione è tuttavia positivo recidere la femminella all'altezza della prima foglia per aumentare la massa fogliare, molto utile durante i periodi caldi.

- **Sfogliatura** della base delle piante fino al grappolo in raccolta. Nei casi di varietà o colture con fogliame molto denso, togliere eventualmente anche qualche foglia tra i grappoli superiori per facilitare la penetrazione di luce e aria (minor rischio di frutti maculati). Sfogliare progressivamente le colture non ancora in raccolta: liberare completamente il grappolo quando i primi frutti cominciano a colorarsi.
- **Soppressione dei frutti deformati** (principalmente i "fioroni"). Tali frutti sovente non possono essere commercializzati; caricano inutilmente le piante e provocano importanti perdite di produzione e di calibro sui grappoli più in alto.

- **Diserbo fra le file:** la vegetazione spontanea indesiderata nelle colture porta facilmente conseguenze negative per le piante coltivate. Le malerbe possono infatti essere portatrici di pericolose malattie (principalmente da virus) e covo di insetti capaci di parassitare il pomodoro. Causano inoltre problemi, poiché in caso di condizioni climatiche sfavorevoli, aumentano il grado igrometrico alla base delle piante e favoriscono i marciumi.
- **Umidità relativa negli ambienti colturali:** brevi irrigazioni a pioggia (durata: 2-3 minuti) **fra le 11.00 e le 15.00 delle giornate molto calde** permettono l'aumento dell'umidità relativa dell'aria e l'abbassamento della temperatura. Con un'umidità bassa la pianta di pomodoro riduce la sua attività e i tessuti si induriscono. Per difendersi dalla situazione di disagio, le aperture responsabili della respirazione-traspirazione (stomi) si chiudono riducendo al minimo i processi vitali. Elevando il tasso di umidità si permette alle piante di assimilare con conseguenti minori screpolature dei frutti e una diminuzione netta dei casi di necrosi apicale (culo nero). **Il timore dell'avvento di malattie crittogamiche in seguito all'umidificazione delle foglie è infondato; le piante rimangono bagnate solo per pochi minuti! Pericolosa è invece l'umidità notturna. Evitare quindi di bagnare le colture in serata!**

Riprendiamo una tabella già pubblicata lo scorso anno che mette in evidenza i vantaggi della pratica della nebulizzazione (bassinages):

**Effetto dell'umidità relativa dell'aria sulla qualità dei frutti (raccolta giugno-settembre)**

	Resa Kg m <sup>2</sup>	N° dei frutti %		Composizione g/l	
		Scre- polati	Culo nero	Zuc- cheri	Acidi- tà
Umidità mantenuta	15.1	13.0	0	25	6.8
Umidità non mantenuta	12.9	9	3	28.0	6.6

Prova INRA Avignone su varietà Raissa a 6 frutti per grappolo

- **Riduzione del numero dei frutti nelle varietà a grappolo:** con 5-6 bacche per grappolo si ottengono una maturazione e un calibro più omogenei.
- **Ombreggiamento dei tunnel e delle serre:** con le condizioni climatiche estive serre e grandi tunnel **devono essere ombreggiati** tramite l'applicazione di calce spenta o prodotti del commercio. L'operazione dovrebbe essere fatta a partire dal momento in cui non è più possibile mantenere temperature all'interno inferiori a 26°C (22-25° = temperature ideali per la fotosintesi clorofilliana). **Questa operazione è indispensabile nei tunnel nei quali il vigore delle piante è debole e nelle colture piantate tardivamente, in pratica dove la massa fogliare è ridotta.** Prevedere un quantitativo di circa 7 grammi per m<sup>2</sup> (in modo da permettere un passaggio delle luce di circa l'**80%** del valore iniziale). La poltiglia è preparata nel seguente modo: **20 kg di calce per 100 litri di acqua.** Aggiungendo olio di lino o caseina si aumenta il potere adesivo della poltiglia stessa. Per i differenti prodotti del commercio, seguire le istruzioni.

**MELANZANA** (coltura protetta)

Potatura:

Sopprimere **tutte** le ramificazioni fino al primo fiore (scacchiatura). Togliere anche il primo fiore nel caso in cui fosse troppo vicino a terra (frutti sovente mal fecondati, oviformi, facilmente preda di limacce). La pianta ha inoltre ancora un debole sviluppo vegetativo e la conservazione del frutto causa un indebolimento della stessa.

**Melanzane innestate:** sovente si registrano emissioni dal porta innesto (pomodoro). Controllare le colture: eliminare immediatamente tali ramificazioni, poiché esse prendono in breve tempo il sopravvento sulla pianta.

**ZUCCHINE**

Le colture sono in piena raccolta; esse non richiedono cure particolari, salvo una raccolta giornaliera regolare per non affaticare eccessivamente le piante. Tuttavia consigliamo di:

- ✓ Intervenire con **irrigazioni** nel caso di periodi di siccità. La zuccina è una pianta molto ricca di acqua, che richiede un'umidità del suolo costante.

In caso di apporti di acqua evitarli di pomeriggio, per prevenire eventuali attacchi di **cladosporiosi** (riconoscibile facilmente per i frutti che trasudano una specie di gelatina), possibili se le piante rimangono bagnate durante la notte.

- ✓ Osservare se ci sono colonie di **pidocchi**, insetti molto pericolosi, poiché responsabili della trasmissione delle virosi. Intervenire con un insetticida specifico (Plenum, Hostaquick, Pirimor) nel caso si constatasse la presenza.
- ✓ A inizio giugno somministrare una concimazione azotata fra le file in ragione di 50 kg N/ha (= 2 kg di nitrato ammonico oppure 35 kg di Nitrato di calcio)

## CETRIOLO NOSTRANO

Raccogliere regolarmente, anche in caso di difficoltà di smercio. Se si lasciano ingrossare eccessivamente i frutti oppure troppi frutti sulla pianta, si blocca il processo di formazione di quelli posti più in alto.

Sfogliare progressivamente la base delle piante. In seguito debole luminosità sotto la chioma, le foglie in piena ombra non hanno più utilità e sono facilmente attaccate dalle malattie crittogamiche (in modo particolare dall'oidio e dall'antracnosi).

Con il caldo si fa più probabile il rischio della formazione di colonie di acari; tenere sotto osservazione le colture, in modo particolare vicino alle aperture.

## PROBLEMI FITOSANITARI

### POMODORO

#### **Virus bronzeo del pomodoro (TSWV)**

Anche quest'anno questa grave virosi si è ripresentata in due aziende in cui era già stato riscontrata negli anni scorsi. Per il momento si tratta di focolai contenuti, ma la situazione potrebbe mutare rapidamente!

**Invitiamo gli orticoltori a voler controllare regolarmente le colture e segnalare al tecnico cantonale eventuali sintomi sospetti, che sono:**

- nanismo, in modo particolare accorciamento degli internodi nella parte apicale delle piante;
- rugginosità (bronzature) e successive necrosi sulle foglie nella parte alta delle piante;
- sviluppo di focolai localizzati che si estendono sulla fila.

La malattia è trasmessa dai tripidi, insetto che per se stesso direttamente arreca poco danno. Per evitare la diffusione della malattia è però molto importante mantenere le popolazioni al livello minimo. Per quanto concerne il controllo, considerata la presenza dei bombi nelle colture, possono essere impiegati i seguenti prodotti insetticidi:

### **Evisect, Audienz e Vertimec**

Anche se quasi inoffensivi per i bombi, per sicurezza chiudere l'uscita delle arnie la sera precedente l'intervento.

***Tutti gli altri fitofarmaci omologati contro i tripidi (p. es. Alaxon/Basudine e Karate) sono incompatibili con i Bombi. Le arnie devono essere allontanate per almeno 7 giorni***

### **Afidi, mosca bianca, acari, minatrice:**

Per il momento non sono da segnalare gravi problemi. Afidi e acari sono tuttavia presenti in alcune colture. Consigliamo di tenere le colture sotto controllo, in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di attacchi di una certa importanza. Intervenire con i prodotti specifici (se possibile localmente) solo in caso di **assoluta necessità!**

### **I prodotti a disposizione:**

<b>Vertimec</b> , contro mosca bianca e acari
<b>Pirimor</b> , contro gli afidi
<b>Gazelle, Plenum, Audienz</b> contro gli afidi e la mosca bianca
<b>Trigard</b> , contro la mosca minatrice
<b>Pegasus</b> , contro afidi, acari e mosca bianca
<b>Plenum</b> , contro afidi e mosca bianca

**Peronospora:** La malattia si è già presentata in alcune aziende, nelle quali non è stata garantita una sufficiente protezione (uso di soli prodotti di contatto). A partire da 3 settimane dalla data di raccolta prevista, usare prodotti **rame+folpet** (Turbofal\*/Cuprosan UDG, Vinipur, Folcupan, Perolan super) o eventualmente **Forum** (+ rame).

Nelle colture di pomodoro a grappolo, impiegare **Tattoo C**, prodotto che non macchia, fino a 3 settimane dalla raccolta. A partire da questo momento fare uso di **antiperonosporici** solo in caso di assoluta necessità (forte pressione del fungo). Sul pomodoro a grappolo evitare i prodotti contenenti molto rame!

\* Non più in commercio

## **OMC - PROSPETTIVE FUNESTE E CONSEGUENZE INACCETTABILI PER L'ORTICOLTURA SVIZZERA**

Cancun è stato uno smacco, ma proseguono i negoziati presso la sede di Ginevra dell'organizzazione mondiale del commercio. Durante la settimana dal 22 al 27 marzo è iniziato un incontro fra i diversi paesi per discutere dell'intero problema agricolo. Ma quali sono le conseguenze per il nostro settore orticolo?

Lo scenario più ipotizzabile di migliorare l'accesso al mercato è il risultato dei negoziati fra l'Unione europea e gli Stati Uniti, tenutosi nell'estate del 2003. Non si conoscono i parametri che saranno applicate alle formule impiegate per la diminuzione dei diritti doganali. Le probabili previsioni che si possono dedurre dalle discussioni in corso sono tuttavia allarmistiche e richiedono una reazione immediata. In base ai dati messi in consultazione dall'UFAG (Ufficio federale dell'agricoltura) ai differenti settori agricoli, possiamo senza ombra di dubbio affermare che la riduzione avrà conseguenze drammatiche per numerosi ortaggi e ancor di più per l'intero settore orticolo nazionale. Se non vogliamo essere ridotti al rango di una riserva indiana, dobbiamo reagire immediatamente con tutte le nostre forze.

L'USPV non può accettare di sacrificare una parte dell'assortimento di ortaggi con il pretesto della loro importanza economica, della ridotta superficie coltivata o di altri criteri tecnici ed economici.

Per questo motivo e considerando le conseguenze dei futuri negoziati, l'USPV si rifiuta di avallare qualsiasi documento, formula o strategia.

L'USPV suona il campanello d'allarme e mette in opera tutta una serie di azioni per sensibilizzare la popolazione, i politici e i nostri rappresentanti sia a Berna, sia a Ginevra, sia all'estero sulle conseguenze inaccettabili della prossima tornata di consultazioni dell'Organizzazione mondiale del commercio.

Il probabile e deducibile ribasso non è solo un fortissimo schok per l'economia orticola svizzera, ma rende incerto il futuro del nostro settore. Contiamo sulla mobilitazione di ognuno, a livello cantonale e federale. È nostra intenzione sensibilizzare tutti gli ambienti e motivare le relazioni politiche ed economiche nei confronti di quello che si profila all'orizzonte degli accordi con l'Organizzazione mondiale del commercio.

N. Fellay, dir USPV. Da "Der Gemüsebau-Le maraîcher" 4/04

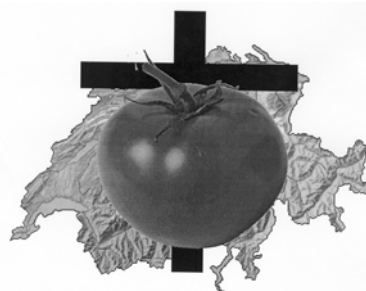
### **18 MAGGIO 2004; GLI ORTICOLTORI IN PIAZZA A BERNA**

In seguito al malcontento creato dagli accordi con l'OMC una nutrita delegazione di orticoltori è scesa in piazza !

Un corteo composto da circa 200 persone (presente anche una delegazione ticinese) con alcuni automezzi è entrato nella città di Berna e si è recata fin davanti a Palazzo federale agitando cartelli e striscioni vari.

La manifestazione è stata voluta dall'organo sindacale della produzione, cioè l'Unione svizzera dei produttori di verdura, con lo slogan:

***Liberalizzazione OMC: STOP  
Gli orticoltori svizzeri vogliono poter vivere!***



***Minaccia per le verdure svizzere; siamo tutti coinvolti!  
Berna, 18 maggio 2004***